



PROGETTO PILOTA PER IL TRATTAMENTO DI MINORI VITTIME DI ABUSO E SFRUTTAMENTO SESSUALE

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra:
Tribunale di Roma
 e
Dipartimento di Pediatria e Neuropsichiatria Infantile
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Sezione di Neuropsichiatria Infantile UOC A
Servizio di Assistenza, Cura e Ricerca sull'Abuso all'Infanzia – S.A.C.R.A.I.



L'anno 2014 il giorno 16 del mese di aprile presso Tribunale di Roma, negli uffici di Viale Giulio Cesare 54/b, le parti suindicate si sono riunite per definire e sottoscrivere il presente protocollo di intesa, finalizzato all'esecuzione delle attività previste nel "Progetto" di cui all'instestazione.

Sono presenti:

Dr. Mario Bresciano (Presidente del Tribunale di Roma)

Dr. Massimo Crescenzi (Presidente della I[□] Sezione Civile del Tribunale di Roma)

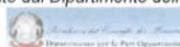
Prof. Dr. Ugo Sabatello (rappresentante del Dipartimento di Pediatria e Neuropsichiatria Infantile – Università degli Studi di Roma "La Sapienza")

PREMESSO

- che il Servizio di Assistenza, Cura e Ricerca sull'Abuso all'Infanzia (da qui in poi denominato SACRAI) è un servizio strutturato all'interno del Dipartimento di Pediatria e Neuropsichiatria Infantile dell'Università "Sapienza" di Roma;

- che il SACRAI trae la sua origine dall'elaborazione di un Progetto Pilota utilizzato per la partecipazione all' "Avviso Pubblico n.1/2001 per la Concessione di Contributi per il Sostegno a Progetti Pilota per il Trattamento di Minori Vittime di Abuso e Sfruttamento Sessuale", disposto dalla Presidenza del Consiglio – Dipartimento per le Pari Opportunità, in esecuzione della delega delle "funzioni di coordinamento delle attività svolte da tutte le pubbliche amministrazioni, relative alla prevenzione, assistenza, anche in sede legale, e tutela dei minori dallo sfruttamento e dall'abuso sessuale ai sensi dell'art.17, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 269, nonché relative al contrasto alla pedopornografia di cui alla legge 6 febbraio 2006, n.38";

- che – al fine di garantire opportune sinergie operative socio-assistenziali, sanitarie e giudiziarie per la tutela dei minori vittime di abuso sessuale – il Dipartimento per le Pari Opportunità ha affrontato "tali problematiche concedendo [...] un contributo finanziario a iniziative che assicurino prestazioni di tipo socio-assistenziale ai minori vittime dei reati di abuso e/o sfruttamento sessuale, in una prospettiva di forte integrazione tra i settori sociale, sanitario e giudiziario" e che, pertanto, come previsto dall'Avviso Pubblico, i progetti pilota presentati erano tutti "rivolti alle vittime minorenni dei reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 609-bis, 609-quater, 609-octies";





- che il Progetto SACRAI ha superato il vaglio ministeriale e ha, quindi, ottenuto il finanziamento istituito con il detto Avviso Pubblico, nel quale è, altresì, previsto che la struttura aggiudicatrice del finanziamento avrebbe potuto, nell'ambito dell'attività necessaria per legge alla realizzazione del progetto, dare vita a *“forme di partenariato o di collaborazione, appositamente documentate attraverso l'adozione di protocolli operativi, accordi o altra iniziativa”*;

- che la Sezione I^o Civile del Tribunale di Roma, la cui attività è dedicata alla famiglia in senso lato e, in particolare, alle procedure di separazione dei coniugi e di cessazione degli effetti civili del matrimonio, anche in virtù del fatto che la Legge n. 219 del 10.12.2012 ha recentemente ampliato la competenza del giudice ordinario per l'emaneazione dei provvedimenti relativi alla famiglia, ha interesse a usufruire della collaborazione del SACRAI, al fine di ottenere dallo stesso: a) valutazioni specialistiche in relazioni a minorenni – per i quali si dibatte in contenzioso circa l'affidamento – che versino in grave rischio di nocimento, in particolare di sospetto abuso sessuale (intra ed extra – familiare); b) la presa in carico di minorenni per monitoraggio delle situazioni di cui alla precedente lettera a);

- che il finanziamento assegnato al SACRAI aveva originariamente una durata fissata in 18 mesi (sarebbe, quindi, terminato a giugno 2014), ma che è stato prorogato di ulteriori 6 mesi (pertanto, terminerà a tutto dicembre 2014, come da Nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – D.P.O., Prot. 0002290 P-4.25.3 del 17.3.2014) ed è prevista la presa in carico terapeutica di 30 minori e relative famiglie, inviati dai servizi territoriali (ASL e Municipi) e dall'Autorità Giudiziaria;

- che, considerata l'esigua durata del progetto è ragionevole prevedere, tra le parti sottoscriventi il presente protocollo, una collaborazione per un numero massimo di 10 minorenni e relative famiglie.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si sottoscrive, fra le parti, come in epigrafe costituite, il seguente Protocollo di Intesa.

ART. 1 – PREMESSA.

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.
2. Costituiscono altresì parte integrante e sostanziale del presente accordo le norme, gli atti amministrativi e progettuali formalmente richiamati, con particolare riferimento al Progetto Pilota per il Trattamento di Minori Vittime di Abuso e Sfruttamento Sessuale del SACRAI.

ART. 2 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO DI INTESA.

1. Il Protocollo di Intesa viene stipulato nell'ambito degli interessi istituzionali, indicati in premessa, degli organismi partecipanti e ai fini dell'attuazione degli interventi e delle azioni necessari all'attivazione dei seguenti prodotti e servizi previsti dalla Proposta Progettuale:

A) valutazioni specialistiche in tutte le situazioni in cui, nelle more di un giudizio per l'affidamento/frequentazione di un figlio tra coniugi ed ex-coniugi, nonché tra conviventi ed ex conviventi *more uxorio*, il minorenne versò in grave rischio di nocimento (sospetto abuso sessuale). L'invio relativo a tali situazioni sarà limitato ai casi in cui le parti non siano in grado di sostenere l'onere economico di una CTU e delle relative CTP;

B) presa in carico per monitoraggio (di concerto con i Servizi territoriali) delle situazioni a rischio di nocimento grave per il minorenne (sospetto abuso sessuale), sia prima che sia disposta una CTU (proprio al fine di verificare e determinare la necessità di un approfondimento peritale), sia dopo a verifica/controllo delle eventuali prescrizioni del Giudice.



ART. 3 – COSTI.

1. I costi di ogni intervento rientrano nel Progetto e saranno, pertanto, a carico della struttura. L'unica spesa per gli utenti sarà il ticket previsto per il S.S.N.

ART. 4 – DURATA.

1. Il presente Protocollo di Intesa, avrà durata sino a tutto dicembre 2014 (considerata la recente proroga concessa dall'Amministrazione erogante).
2. Gli invii al SACRAI, da parte del Tribunale di Roma, dei minorenni e delle relative famiglie dovranno essere effettuati entro e non oltre il 30 settembre 2014.
3. Le attività programmate saranno vincolanti per il SACRAI, che si assume l'impegno di realizzarle nei tempi indicati nel presente protocollo.
4. Gli invii al SACRAI già disposti dal Tribunale di Roma, nel periodo intercorrente dalla data di inizio attività del SACRAI alla data di sottoscrizione del presente protocollo, sono ratificati, da entrambe le parti, con la conclusione del protocollo stesso.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, 16 aprile 2014

Dr. Mario Bresciano (Presidente del Tribunale di Roma)

Dr. Massimo Crescenzi (Presidente della I[□] Sezione Civile del Tribunale di Roma)

Prof. Dr. Ugo Sabatello (rappresentante del Dipartimento di Pediatria e Neuropsichiatria Infantile – Università degli Studi di Roma "La Sapienza")